



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Circondariale Marittimo Porto Santo Stefano

UNITÀ ORGANIZZATIVA TECNICA/OPERATIVA
Via Civinini nr. 2 - Tel. 0564/816200 – ucportosantostefano@mit.gov.it

ORDINANZA n. VEDASI INTESTAZIONE

Il Capo del Circondario Marittimo di Porto Santo Stefano:

- VISTO** il verbale di sopralluogo esperito da personale militare dipendente, in data 4 aprile 2024, in località Santa Liberata, presso il molo di accesso del Canale insistente su area demaniale;
- VISTA** la nota in data 10433 in data 11 giugno 2024 dell'Ufficio Locale Marittimo di Orbetello con la quale si richiede l'emanazione di una Ordinanza ai soli fini della sicurezza della navigazione;
- VISTA** la propria ordinanza n. 164/2014 in data 11 settembre 2024 – Disciplina canale di Santa Liberata;
- VISTO** il foglio prot. n. 10656 in data 14 Giugno 2024, al Comando Interregionale Marittimo Nord per l'emissione dell'avviso ai naviganti;
- CONSIDERATA** la necessità di adeguata conoscenza del pericolo ai naviganti e disciplinare la navigazione al fine di salvaguardarne la sicurezza, prevenire danni alle cose e tutelare la pubblica incolumità in genere;
- VISTI** gli artt. 17,30,81 del codice della navigazione e l'art.59 del relativo Regolamento di esecuzione;

RENDE NOTO

che nel canale di Santa Liberata, le sponde parzialmente banchinate, nel corso degli anni, hanno subito un cedimento strutturale i cui detriti riversati in mare ne hanno modificato i fondali, con possibile pregiudizio al regolare transito di imbarcazioni /natanti, ed in corrispondenza dei quali si potrebbero, in generale, verificare movimenti con possibili ed improvvisi distacchi di materiale sui sottostanti specchi acquei.

ORDINA

Articolo 1 – Disposizioni per le unità navali

Con decorrenza immediata, fermo restando i divieti già imposti nei provvedimenti in preambolo citati, i comandanti/conducenti delle unità in ingresso, in transito/navigazione e uscita dal Canale di Santa Liberata, dovranno prestare la massima attenzione alla navigazione e alle manovre, procedere con la massima prudenza e con la minima velocità consentita dalle esigenze di manovra, adottando ogni ulteriore cautela preventiva suggerita dalla buona perizia marinaresca sulla base delle specifiche circostanze e comunque in base al prudente apprezzamento.

Al fine di consentire ai comandanti/conducenti di individuare la rotta maggiormente idonea in relazione alle caratteristiche strutturali delle relative unità, il canale potrà essere impegnato da un solo mezzo nautico per volta che dovrà mantenersi a distanza di sicurezza dalle sponde banchinate.

Tutte le unità in uscita dal Canale di Santa Liberata hanno la precedenza su quelle in ingresso, ferme restando situazioni contingenti di emergenza non al momento preventivabili. Le unità in ingresso, pertanto, dovranno attendere il proprio turno di accesso fino al completo disimpegno delle ostruzioni portuali dalle unità in uscita, mantenendo le necessarie distanze di sicurezza dalle altre unità. Resta inteso che qualora un'unità in ingresso abbia già impegnato il canale di entrata, la stessa dovrà completare la manovra; in tal caso, le unità in uscita dovranno

attendere il completamento di tale manovra.

I Comandanti/conduttori delle unità navali in ingresso/uscita nel Canale di Santa Liberata, dovranno valutare, secondo i canoni dell'arte marinaresca, in relazione alla sopra indicata condizione batimetrica ed agli spazi di manovra ed evoluzione del porto, al pescaggio, alla distribuzione dei pesi a bordo, alle caratteristiche dimensionali, evolutive e di manovra della propria unità, alle condizioni meteo marine in atto e previste, nonché all'andamento della marea presente e di ogni altro elemento utile a condizionare la navigazione, se intraprendere la manovra di uscita/entrata dal/nel Canale di Santa Liberata.

Tutte le unità in fase di atterraggio per l'entrata nel Canale di Santa Liberata, ovvero in fase di partenza, dopo l'uscita dallo stesso porto, dovranno mantenere una velocità idonea ad evitare la formazione di moto ondoso che possa arrecare danno o comunque pregiudizio alle altre unità presenti ed alle attività che ivi sono previste espletarsi.

Articolo 2 – Obblighi ed apposizione cartellonistica monitoria

L'Amministrazione Comunale di Orbetello – in virtù dell'acquisita titolarità di funzioni e compiti amministrativi sul pubblico demanio marittimo – dovrà provvedere al posizionamento e/o all'eventuale successivo ripristino di idonea segnaletica (plurilingue) recante indicazione dello stato di pericolo ed i conseguenti divieti di accesso insistenti nell'area - nonché l'interdizione degli antistanti specchi acquee e gli estremi della presente ordinanza - in modo tale che siano ben visibili sia dal mare che da terra.

Sarà cura, altresì, del Comune di Orbetello monitorare, tramite il competente Ufficio, la situazione di pericolosità (tenendo aggiornato questo Ufficio Circondariale marittimo) nonché valutare, nell'ambito delle specifiche competenze e attribuzioni, l'emanazione di uno specifico provvedimento ordinatorio di interdizione delle corrispondenti aree demaniali marittime a terra ed aree limitrofe (sia a libera fruizione che eventualmente assentite in concessione).

È, altresì, cura dei titolari di concessioni demaniali marittime all'interno del Canale di Santa Liberata informare gli utenti sugli obblighi e divieti vigenti, nonché esporre in maniera ben visibile la presente Ordinanza.

Articolo 3 – Deroghe

Non sono soggette ai divieti di cui all'art.1 le unità della Guardia Costiera, delle forze di Polizia e le unità militari in genere in ragione del loro ufficio.

Articolo 4 - Sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca diverso e/o più reato, ovvero illecito amministrativo, i contravventori alla presente ordinanza oltre che responsabili civilmente dei danni che dovessero derivare a persone e/o cose, incorreranno nelle sanzioni previste:

- a) se alla condotta di un'unità da diporto, incorrono nell'illecito amministrativo di cui all'art. 53 del Decreto Legislativo del 18.07.2005 n° 171;
- b) negli altri casi, si applica, autonomamente o in eventuale concorso con altre fattispecie, il reato contravvenzionale di cui agli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione.

Articolo 5

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio e l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.it/porto-santo-stefano.-

Porto Santo Stefano,

IL COMANDANTE

T.V. (CP) Francesco Luigi BALSAMO

Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate